



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'Istruzione*

### *Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Uff. VII

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all'istruzione, e le successive modificazioni;

**VISTA** la legge 11 gennaio 2007, n. 1, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, lettera d), con la quale il Governo è stato delegato ad adottare decreti legislativi finalizzati, tra l'altro, ad "incentivare l'eccellenza degli studenti, ottenuta a vario titolo sulla base dei percorsi di istruzione";

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare le eccellenze degli studenti nei percorsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2009, n. 192, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2009, concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

**VISTO** il D.M. n.1 del 4/1/2010 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie 2010 ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'Istruzione*

### *Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Uff. VII

**VISTO** il decreto dipartimentale n. 1 del 16 febbraio 2010 con il quale il Capo del Dipartimento per l'istruzione ha affidato al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica le risorse finanziarie assegnate con il D.M. n.1 del 4 gennaio 2010, sopra richiamato, fra cui uno stanziamento di € 3.796.578,00, di competenza e di cassa, sul capitolo 1512 – piano gestionale 1 - “incentivi di natura economica finalizzati alla prosecuzione degli studi da assegnare agli studenti che abbiano conseguito risultati scolastici di particolare valore”;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2009, registrato alla Corte dei Conti il 27 novembre 2009, reg. 7, fg. 29, con il quale è stato definito il programma di individuazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2009/2010, al fine di riconoscere i risultati più elevati raggiunti dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie;

**RILEVATO** che con il predetto provvedimento ministeriale del 27 novembre 2009 sono state ripartite le risorse finanziarie di cui allo stanziamento del cap. 1512 in misura indicativa di 1/3 in favore degli studenti risultati vincitori nelle competizioni indicate nella tabella A annessa allo stesso provvedimento e nella misura indicativa di 2/3 per la premiazione degli studenti che hanno ottenuto la votazione di 100 e lode agli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore, ferma restando la possibilità di utilizzare indistintamente le predette risorse finanziarie;

**CONSIDERATO** che la quota riservata agli studenti che hanno conseguito la più alta votazione agli esami di Stato dell'anno scolastico 2009/2010 deve essere ripartita proporzionalmente al numero degli studenti rilevati aventi titolo, secondo quanto stabilito dall'art. 5 – punto II – del più volte citato D.M. 27 novembre 2009;

**VISTO** l'elenco degli studenti ripartito per regione che hanno superato l'esame di Stato nell'a.s. 2009/2010 con il punteggio di 100 e lode, inviato dalla Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi;

**RITENUTO** di dover procedere alla determinazione della quota pro-capite spettante a ciascuno studente diplomatosi con il punteggio di 100 e lode nell'a.s. 2009/2010 e di assegnare le risorse finanziarie corrispondenti agli Uffici Scolastici Regionali nel cui ambito territoriale sono collocati gli Istituti frequentati dagli studenti beneficiari;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per l'Istruzione*

### *Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

Uff. VII

## **D E C R E T A :**

### **Articolo 1**

Entro i limiti dello stanziamento del capitolo 1512 dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2010, agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie che hanno conseguito un punteggio di 100 negli esami di Stato dell'anno scolastico 2009/2010 con l'attribuzione della lode è riconosciuto un incentivo di € 650,00 (seicentocinquanta/00) pro-capite.

Resta ferma la possibilità di incrementare il predetto ammontare, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie da poter utilizzare a tali fini.

### **Articolo 2**

L'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie per la corresponsione dei predetti incentivi è disposta a favore degli Uffici Scolastici Regionali sulla base del piano di ripartizione contenuto nell'allegato A accluso al presente provvedimento, in relazione al numero di studenti beneficiari per ciascuna regione.

### **Articolo 3**

Gli incentivi saranno corrisposti dalle scuole di appartenenza, cui i rispettivi Uffici Scolastici Regionali provvederanno ad assegnare le relative risorse finanziarie, sotto forma di uno dei benefici previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, come qui di seguito riportato:

- a) benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura;
- b) ammissione a tirocini formativi;
- c) partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica;
- d) viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici;
- e) benefici di tipo economico;
- f) altre forme di incentivo secondo intese e accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

Roma, lì 15 settembre 2010

Il Direttore Generale  
Mario G. Dutto

## ALLEGATO A

Ufficio Scolastico Regionale	Numero diplomati con 100 e lode	Quota pro-capite	Risorse finanziarie assegnate (in euro)
ABRUZZO	126	650,00	81.900,00
BASILICATA	52	650,00	33.800,00
CALABRIA	375	650,00	243.750,00
CAMPANIA	504	650,00	327.600,00
EMILIA ROMAGNA	351	650,00	228.150,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	49	650,00	31.850,00
LAZIO	363	650,00	235.950,00
LIGURIA	78	650,00	50.700,00
LOMBARDIA	278	650,00	180.700,00
MARCHE	157	650,00	102.050,00
MOLISE	21	650,00	13.650,00
PIEMONTE	221	650,00	143.650,00
PUGLIA	656	650,00	426.400,00
SARDEGNA	104	650,00	67.600,00
SICILIA	432	650,00	280.800,00
TOSCANA	199	650,00	129.350,00
UMBRIA	93	650,00	60.450,00
VENETO	232	650,00	150.800,00
		650,00	
<b>Totale Italia</b>	<b>4291</b>	<b>650,00</b>	<b>2.789.150,00</b>

Roma, 15 settembre 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario G. Dutto